

Covid: scoperti i divieti che funzionano di più



Uno studio dice quali sono le restrizioni più efficaci nel limitare la portata dei contagi.

Con provvedimenti severi «**simil lockdown**» si riesce a dimezzare il livello di trasmissione del **Coronavirus** in meno di un mese. Parola di un team di ricercatori di Edimburgo che hanno analizzato i provvedimenti presi dai Governi di 131 Stati per porre un freno alla pandemia.

Secondo gli studiosi dell'università scozzese, l'**indice di riproduzione R**, cioè il valore che restituisce la fotografia della capacità del virus di diffondersi, scende del 52% se si appronta un **pacchetto complessivo di misure** che preveda: stop a riunioni di più di dieci persone e sospensione degli eventi pubblici; chiusura degli uffici; limitazione degli spostamenti in città/regioni/intera nazione; raccomandazione di restare il più possibile a casa. I risultati sono apprezzabili in circa tre settimane. L'effetto di un allentamento delle restrizioni, invece, si osserva in 17 giorni.

La **ricerca** è stata pubblicata sulla rivista specializzata *Lancet Infectious Diseases*.

Secondo l'analisi del team di studiosi, i pacchetti di **restrizioni** funzionano meglio dei **divieti** singoli. Quello in ogni caso più efficace, anche singolarmente, è lo stop agli eventi pubblici, che fa diminuire il valore di R del 24%. Aggiungendo il divieto di organizzare incontri con più di dieci partecipanti si arriva a -29% di circolazione del virus in 28 giorni.

La chiusura delle **scuole** incide per il 15% sulla diminuzione di R. Di seguito, lo stop alle attività di uffici (-13%) e agli **spostamenti** (-7%). Il consiglio di restare a **casa** funziona meno di tutti, portando a una riduzione del solo 3% della diffusione del Covid.

Lo studio esamina anche le circostanze che, più di altre, portano a un innalzamento dei **contagi** nel termine di 28 giorni: la ripresa delle riunioni da dieci partecipanti in su (+25%) e la riapertura delle scuole (+24%).

Un limite di questa ricerca, come avvertono gli autori stessi, è che non è stato possibile tenere conto di fattori potenzialmente influenti, come il mancato **rispetto delle misure** o l'**uso delle mascherine**. D'altro canto, la pubblicazione può tracciare la strada ai Governi alle prese con la crisi Covid, indicando le misure più valide.